



Al Ministro della cultura

Gentile Presidente Buranelli,

Prendo spunto dal vostro Manifesto delle Attrici e Attori Italiani sull'uso dell'intelligenza artificiale nella produzione dell'audiovisivo e degli spettacoli del vivo per chiarire la posizione del Ministero della Cultura.

Voglio innanzitutto ribadire che il diritto d'autore avrà un ruolo cruciale nel salvaguardare la creatività nell'era dell'intelligenza artificiale. Non si può impedire il progresso ma non si deve, mai, permettere che la creatività venga soppiantata da un algoritmo. Discutere delle tante e ampie questioni sollevate dall'impiego dell'intelligenza artificiale generativa nelle industrie creative rientra tra le nostre priorità in un percorso iniziato all'inizio del mio mandato con la lotta alla pirateria: l'8 agosto scorso è entrata in vigore la legge 14 luglio 2023 n. 93 per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore, un provvedimento atteso da tanto tempo dall'intero settore. La legge prevede pene fino a 3 anni e 15mila euro di multa per chi si macchia del reato di pirateria digitale.

Un tema così complesso ha necessità di approfondimenti e confronti e da tempo il Sottosegretario Borgonzoni, dimostrando l'attenzione che il Ministero ha per il tema, organizza incontri e tavoli dedicati all'intelligenza artificiale.

La nostra nazione deve e saprà occupare una posizione centrale nella discussione attorno alle opportunità e alle sfide lanciate dall'uso dell'intelligenza artificiale generativa nel campo delle industrie creative. Ma nell'era delle interconnessioni l'Italia non può pensare di trovare una soluzione a questa problematica da solo. Per questo, nella prossima riunione, a guida italiana, dei Ministri della Cultura del G7 abbiamo messo il tema al centro della discussione. Lavoreremo per favorire una governance condivisa, coinvolgendo sia il settore pubblico che quello privato. Intendiamo sviluppare delle "salvaguardie etiche", un insieme di principi etici da porre alla base del governo dell'IA generativa e le tecnologie correlate, per garantire che l'umano rimanga al centro della nostra società.

Il governo italiano chiederà ai grandi colossi dello streaming di essere molto chiari sul copyright in merito all'uso dell'intelligenza artificiale. La produzione artistica dell'uomo deve essere tutelata in ogni sua forma, anche quella generata dalle nuove tecnologie. Già nello scorso mese di settembre, abbiamo riunito al Ministero i più grandi esperti in materia per fare il punto sul modo in cui le nuove intelligenze artificiali hanno già permeato la quotidianità e quali orizzonti e quali prospettive potrebbero aprirsi con un'applicazione senza disciplina né limiti prestabiliti. Spunti e riflessioni da cui partire per la definizione di strumenti e misure che riconoscano la centralità dell'uomo sulla macchina, a tutela della creatività umana e della proprietà intellettuale nonché delle opere stesse.



Al Ministro della cultura

Siamo chiamati a definire un quadro normativo adeguato se vogliamo sfruttare le opportunità che l'AI può offrirci. Ci vorranno molti passi e aggiustamenti negli anni a venire, collaborazione con i privati, ma innovazione e regolamentazione devono andare di pari passo. Personalmente, ritengo che debbano essere le persone a governare l'intelligenza artificiale e che le regole sul diritto d'autore siano da considerarsi inviolabili. Per questo ci impegniamo a dare un quadro regolamentare all'IA, regole chiare che abbiano come comune denominatore l'artigianalità e la creatività dell'essere umano.

Condivido gran parte dei punti elencati nel vostro appello: prestazione, immagine, aspetto e voce dell'interprete devono essere tutelati con una chiara informazione sulle modalità di intervento dell'intelligenza artificiale. L'espressione del consenso sia limitata alla singola opera, prevedendo forme di risarcimento in caso di violazione. In merito ai finanziamenti pubblici, questi rimarranno destinati a sostegno e tutela del lavoro umano.

Nei prossimi mesi l'impegno di Governo e Ministero si concentrerà proprio in questa direzione.

Vi ringrazio davvero per questo manifesto e gli spunti che offre. Ne farò tesoro.

Dott. Genaro Sangiuliano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dott. Genaro Sangiuliano', with a large, stylized flourish.

Dott. Raffaele Buranelli
Presidente
Direttivo Associazione RAAI
registroattoriitaliano@gmail.com